

x A w Thello

Proc 5932

IL TRIBUNALE DI LATINA

prima sezione, riunito in camera di consiglio e composto dai sigg. magistrati:

Dott. GUIDO CERASOLI	Presidente
Dott. GUIDO MARCELLI	giudice est.
Dott. ANTONIO LOLLIO FRANCESCA COSENTINO	giudice

ha pronunciato il seguente

IL CASO.it

DECRETO

Vista la relazione del Commissario Giudiziale del concordato preventivo T██████████ s.p.a. in liquidazione depositata in data 30.11.2009;

rilevato che il C.G. ha rilevato in sintesi quanto segue:

- la società in concordato ha tenuto irregolarmente le scritture contabili con alterazione sistematica dei dati in modo da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e l'andamento degli affari;
- essa non ha esibito al commissario giudiziale la contabilità successiva al deposito del ricorso per ammissione alla procedura rendendo impossibile la verifica inerente l'eventuale indebito pagamento di creditori concorsuali;
- essa ha omesso di iscrivere in bilancio rilevanti debiti tributari autoliquidati per gli esercizi 2003-2008 il cui ammontare è tale da aver azzerato il capitale sociale sin dal 2003;
- il debito tributario relativo all'anno 2009 come risultante dalle scritture contabili è stato artificiosamente ridotto per far apparire migliore la percentuale di pagamento offerta ai chirografari;
- vi sono scritture contabili inerenti i conti "cassa contanti" e "cassa assegni" per consistenti importi privi di qualsiasi dettaglio di cui appare ignota la destinazione finale;
- il liquidatore, in tal senso invitato dal commissario, non ha versato il saldo di cassa risultante dalla prima nota al 18.11.2009;



- il liquidatore, dopo la presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura, ha ceduto gran parte del magazzino carta all'affittuaria dell'azienda M██████████ s.r.l. (i cui soci sono gli stessi della T██████████) che risulta debitrice (sia per canoni che per forniture) per oltre 1 milione di euro, senza attivare alcuna iniziativa tesa al recupero della morosità in essere;
- IL CASO.it**
- il liquidatore percepisce un compenso mensile di euro 7000,00 in assenza di delibera dei soci sul punto;
 - la società versa in uno stato di insolvenza come risulta dall'occultamento di ingenti debiti tributari e dal pignoramento, da parte di Equitalia Gerit, di crediti vantati dalla società verso terzi;

rilevato che con provvedimento del 4.12.2009 la Procura della Repubblica di Latina ha chiesto la revoca dell'ammissione al concordato preventivo della T██████████ e il fallimento della stessa;

considerato altresì che con lo stesso provvedimento il P.M. ha chiesto al Tribunale di adottare i necessari provvedimenti cautelari, con particolare riferimento ai crediti da incassare, ai depositi bancari e al magazzino, ravvisando il pericolo che il liquidatore possa distrarre denaro o merci dalla finalità propria della procedura concordataria;

rilevato che, in esito alla relazione del Commissario Giudiziale, il tribunale ha aperto la procedura di revoca dell'ammissione al concordato preventivo;

ritenuta, quanto al fumus boni iuris, la verosimile fondatezza dei rilievi mossi dal Commissario Giudiziale e dal P.M., come sopra evidenziati, in quanto basati sull'analisi delle scritture contabili e sulla diretta constatazione di condotte illegittime assunte dal liquidatore della T██████████;

ritenuto che, se acclarati nel corso del procedimento ex art. 173 L.F., i rilievi in parola integrerebbero gli estremi degli atti di frode che impongono la revoca dell'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo;

IL CASO.it

rilevato di formulare allo stato, e salve le future emergenze della fase istruttoria del procedimento, un giudizio prognostico favorevole in ordine alla dichiarazione di fallimento della T██████████, sussistendo in particolare lo stato di insolvenza (come risulta non solo dalla stessa domanda di concordato, ma anche dall'occultamento di rilevanti debiti tributari, dal già

avvenuto azzeramento del capitale sociale, dalla redazione di bilanci falsi al fine di nascondere al ceto creditorio una situazione di grave difficoltà finanziaria, nonché dall'avvenuto pignoramento, da parte di Equitalia Gerit, di crediti vantati dalla società verso terzi);

IL CASO.it

ritenuto, quanto al profilo del periculum in mora, che la gravità dei fatti emersi rivela, da parte dell'organo gestorio della società, una particolare spregiudicatezza nella condotta imprenditoriale e una sistematica alterazione di dati contabili che rendono altamente probabile, durante il procedimento di revoca dell'ammissione al concordato, la commissione di atti diretti a distrarre il patrimonio o tali comunque da danneggiare i creditori o pregiudicare la par condicio creditorum (si consideri, a tal fine e a titolo meramente esemplificativo, il fatto che a fronte dell'affitto di azienda in corso e di consistenti forniture di carta, la società affittuaria M██████████, la cui compagine sociale è la stessa della T██████████, è debitrice per oltre un milione di euro senza essere stata compulsata in alcun modo; che il liquidatore non ha consegnato al commissario giudiziale il saldo di cassa al 18.11.2009; che il liquidatore percepisce un compenso di 7000 euro mensili in assenza di delibera sociale);

ritenuto che misura cautelare idonea ad evitare il pericolo sopra rappresentato sia quella della nomina di un amministratore giudiziario che si sostituisca al liquidatore della T██████████ con poteri di ordinaria amministrazione e, previa autorizzazione specifica del collegio, di straordinaria amministrazione, sino alla conclusione del procedimento ex art. 173 L.F.;

P.Q.M.

in accoglimento della richiesta del P.M.;

NOMINA

in sostituzione del liquidatore della T██████████ s.p.a. in liquidazione e ammessa alla procedura di concordato preventivo, con effetto immediato e sino alla conclusione del procedimento per la revoca dell'ammissione al concordato preventivo e per l'eventuale dichiarazione di fallimento, il

IL CASO.it dott.

██████████ 205
con poteri di ordinaria amministrazione nonché, previa specifica autorizzazione del tribunale, con poteri di straordinaria amministrazione;

ordina alla cancelleria di comunicare immediatamente il presente provvedimento al liquidatore della T [REDACTED] s.p.a., al Pubblico Ministero, al Commissario Giudiziale e al registro delle imprese per l'iscrizione per la conseguente iscrizione.

Si comunichi.

Latina, 10.12.2009

Il giudice est.

Guido Marullo

Il Presidente

Piero Amici

TRIBUNALE DI LATINA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI, 10 DIC. 2009
IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Di Russo Filomena